



www.consultadibioetica.org

Roma, 6 giugno 2013

IL BUON MEDICO NON OBIETTA? DALLA RIFLESSIONE ALLA PROPOSTA CONCRETA

Il 6 giugno 2013 si è tenuto presso la Camera dei Deputati – Palazzo Marini in Roma il convegno organizzato dalla Consulta di Bioetica Onlus “Il buon medico non obietta? Prospettive a confronto sull’obiezione di coscienza”. L’evento vuole rilanciare la campagna avviata il 6 giugno 2012 che ha visto l’adesione di oltre ottanta associazioni su tutto il territorio nazionale e intende proporre una riflessione pacata e ragionevole sulla legittimità morale e giuridica dell’obiezione di coscienza.

I dati sulle difficoltà di accesso alle procedure di interruzione volontaria di gravidanza (IVG) evidenziano la necessità di intervenire in modo deciso e concreto nella risoluzione del conflitto tra due libertà. Se, infatti, da un lato l’operatore sanitario rivendica il proprio diritto di determinazione autonoma delle scelte morali anche nella sfera professionale, dall’altro la donna è titolare del medesimo diritto nelle scelte sulla propria salute riproduttiva.

La Consulta di Bioetica Onlus si fa promotrice di un confronto tra le varie prospettive invitando al dialogo esponenti di posizioni diverse, a rispetto e garanzia del pluralismo etico. Un confronto che non deve rimanere confinato al piano strettamente teorico, ma che deve essere capace di sfociare in proposte concrete che spingano il legislatore a una rivisitazione dell’articolo 9 della legge 194/78.

Al fine di avviare tale processo, la Consulta di Bioetica Onlus ha invitato a discutere filosofi, giuristi, medici e politici appartenenti alle varie correnti di pensiero, dando voce in un’unica sede a posizioni diverse che talvolta stentano a dialogare.

A conclusione dei lavori, per sollecitare una risposta istituzionale, la Consulta di Bioetica ha elaborato una proposta concreta e operativa, sostenendo che i medici e gli operatori sanitari che iniziano ora l’attività professionale nelle strutture pubbliche non hanno titolo di obiettare. Infatti, l’attività sanitaria non può derogare le leggi dello Stato.

Si allega al presente documento la proposta operativa (All. 1)

Il Presidente
Maurizio Mori

Consulta di Bioetica Onlus – Sede legale: via Morghen 5 – 10143 Torino

Sede operativa nazionale: Via Cosimo del Fante 13 - 20122 Milano - Tel./Fax 02/58300423 - e-mail: segreteria@consultadibioetica.org

C.F. 97362610152 – P.I. 04694410962 - c/c postale n. 53902961 intestato a Consulta di Bioetica O.N.L.U.S. Milano

IBAN: IT 48 V 07601 01600 000053902961



www.consultadibioetica.org

Allegato 1

PER UNA PROPOSTA DI RISERVARE L'OBIEZIONE DI COSCIENZA ALLE STRUTTURE SANITARIE PRIVATE: NEL PUBBLICO NON SI OBIETTA ALLA LEGGE

Il 6 giugno 2012 la Consulta di Bioetica Onlus ha lanciato la campagna “Il buon medico non obietta” che ha visto l’adesione di oltre ottanta associazioni e un successo più inaspettato del previsto, quasi che sia riuscita a interpretare un’esigenza pubblica.

Nel 2013, visto che l’idea che prima sembrava improponibile ha assunto grande rispettabilità al punto da essere sottoposta alla pubblica discussione in Parlamento con esimi studiosi di posizioni opposte, il confronto conferma che l’idea è matura e può spiccare il volo.

Per questo, la Consulta di Bioetica propone che, essendo di libera elezione la scelta della professione sanitaria ed essendo le leggi sovrane almeno nell’ambito di diretta competenza pubblica, nel Servizio Sanitario Nazionale direttamente subordinato all’autorità statale gli operatori sanitari non hanno titolo all’obiezione di coscienza alla legge 194/78. La facoltà di obiettare è lasciata nelle istituzioni private.

Il Presidente
Maurizio Mori

Consulta di Bioetica Onlus – Sede legale: via Morghen 5 – 10143 Torino

Sede operativa nazionale: Via Cosimo del Fante 13 - 20122 Milano - Tel./Fax 02/58300423 - e-mail: segreteria@consultadibioetica.org

C.F. 97362610152 – P.I. 04694410962 - c/c postale n. 53902961 intestato a Consulta di Bioetica O.N.L.U.S. Milano

IBAN: IT 48 V 07601 01600 000053902961